Anno VI. - N. 2140 Trieste, Venerdì 18 Novembre 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 2140

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 30, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

Il discorso della Corona italiana e la stampa. ROMA 17. I commenti al discorso della Corona sono infiniti. I periodici moderati elogiano alcune parti del discorso, ma fanno ampie riserve per ciò che si riferisce specialmente all'autonomia dei comuni, all' allargamento del voto amministrativo ed alla responsabilità dei publici funzionari. Credesi in ogni modo che il ministero non giungerà a porre in pratica tutto il programma poichè Crispi sentirà il bisogno di sciogliere la Camera prima. Il *Diritto*, la *Tribuna*, il *Fracassa*, la *Riforma*, trovano il discorso chiaro, esplicito, patriotico. Fanno i più caldi elogi della franca parola del Re e rilevano l'intonazione essenzialmente pacifica di tutto il discorso. Rilevano con massima compiacenza come il passo relativo alle truppe d'Africa fu accolto con una esplosione d' applausi che non volevano cessare. Il Re ne fu evidentemente commosso.

Notizie d'Africa. MASSAUA 17. Si conferma essere imminente l'avanzamento del corpo di occupazione. Qui si crede che San Marzano intenda procedere alle operazioni di guerra prima [illegible] del 25 corr. Le prime mosse si faranno verso Saati e Uaa. Sembra stia nelle intenzioni del comando in capo di dividere le truppe in due gruppi e di disporre un movimento convergente da [illegible] e Monkullo. Non avendo i distillatori ancora potuto funzionare, scarseggia un poco l'aqua e i soldati ne ricevono razioni ridotte. La compagnia del genio, arrivata ieri col secondo battaglione, fu subito inviata a prestar servizio nei lavori di costruzione della ferrovia.

Il discorso di Umberto in Africa. MASSAUA 17. Le parole rivolte dal Re nel suo discorso di ieri ai soldati e marinai che si trovano in Africa furono ufficialmente telegrafate al comando che le pose all'ordine del giorno e furono accolte entusiasticamente dagli ufficiali e dalle truppe.

Parlamento italiano. ROMA 18. La Camera elesse a presidente l'on. Biancheri con 268 su 303 votanti. A vicepresidenti riuscirono eletti gli on. Villa e [illegible]. Per gli altri posti procederassi al ballottaggio. La tendenza dei voti è verso la Sinistra.

La malattia del principe Federico Guglielmo. BERLINO 17. L'idea dell'operazione sul principe imperiale, sembra sia stata abbandonata dopo che l'imperatore ha udito il parere dei principali specialisti tedeschi. I giornali ufficiosi esprimono il desiderio che la polemica sull' operazione cessi giacchè essa addolora vivamente il principe imperiale che s' interessa vivamente a ciò che scrivono in questi giorni i giornali tedeschi. Il dottor Schmidt ha consigliato all' imperatore ed al Consiglio [illegible] che il principe imperiale può vivere ancora molto tempo se anche la estirpazione della laringe non ha luogo.

— BERLINO 17. Il dottor Berg ricevette proposte da vari popolani che s' offersero di surrogare la loro laringe per metterla al posto di quella del principe qualora gli venisse estirpata.

— LONDRA 17. Il dott. Mackenzie dichiarò che l' escrescenza nella gola del principe Federico Guglielmo non si è ingrandita. L' estirpazione della laringe essere pericolosa in sommo grado come sarebbe oltremodo penosa e di grave disagio una laringe artificiale.

— BERLINO 17. Virchow in una conferenza tenuta alla Società Medica berlinese respinse la responsabilità che si vuol porre a suo carico per il differimento dell' operazione ritenuta necessaria. Disse pure che ebbe più volte a perdere la pazienza nel leggere giornali inglesi ispirati dal Mackenzie i quali andavano predicando che il metodo del Mackenzie si basava sul parere del Virchow.

— SAN REMO 17. L' enfiagione è scomparsa affatto e pel momento non s' hanno apprensioni di difficoltà nel respirare ed inghiottire.

Camera francese - L' affare Wilson. PARIGI 18. La Camera accordò con voti 577 contro 3 l' autorizzazione a procedere contro Wilson.

Lo Czar a Berlino. BERLINO 17. La coppia imperiale di Russia arriva qui senza fallo domattina alle 10 1|2, e sarà attesa alla stazione da tutti i principi e principesse di Prussia e dagli altri personaggi qui presenti. All' ambasciata di Russia sarà ricevuta dalle principesse non prussiane. All'ambasciata avrà pure luogo, immediatamente dopo l'arrivo dei sovrani, la visita dell'imperatore qualora questi, assecondando l'insistente desiderio dello Czar, non si rechi alla stazione. Quindi seguirà la restituzione della visita al palazzo imperiale. A 1 ora visita dei personaggi principeschi e *dejeuner* all' ambasciata russa; alle 4 pranzo al palazzo imperiale con circa 100 coperti. La rappresentazione di gala all' Opera non avrà luogo, per espresso desiderio dello Czar. Ci sarà invece probabilmente un tè di famiglia negli appartamenti dell'imperatore.

La missione inglese. ROMA 17. Il *Fanfulla* annunzia che sebbene la missione inglese presso il Negus si circondi di mistero, si crede possa trattarsi di un tentativo per indurlo a riconoscere i suoi torti entrando in trattative dirette con l'Italia per giungere ad un accordo.

Delegazione austriaca - Per il principe Federico Guglielmo - L' alleanza dell' Italia - Il Papato. VIENNA 17. Nella seduta plenaria della Delegazione del parlamento il presidente Revertera ricordò la malattia del principe imperiale di Germania ed esternò la sentita partecipazione ed i voti della Delegazione per la guarigione dell'augusto paziente. (*Generale approvazione*). Il delegato Thun riferisce sul bilancio degli esteri. Il Suess ringrazia il ministero della moderazione addimostrata mediante la quale fu mantenuta la pace, come pure per la conclusione dell'alleanza con l'Italia. Dichiara di votare pel bilancio ed esprime la speranza che il Kalnoky ritornerà alla politica dell'Andrassy. L' abate Hauswirth accede con piacere a quel passo della relazione che dice essere assicurata la pace e che la speranza di mantenerla s'appoggia sull' adesione dell' Italia all'alleanza delle potenze centrali, adesione della quale egli ammette la portata. Oltre a questa alleanza e alla forza armata dello Stato dice essere un terzo fattore di pace il potere morale del papa che di recente ha dato prove d' alta influenza. Accenna alle egregie doti e ai grandi successi del papa, ma deplora che la sua posizione non sia sicura. Esterna il fervido voto di tutti i cattolici che al papa venga data una residenza quieta, degna e sicura e gli venga creata una posizione propria, indipendente ed intangibile. Una tale soluzione gioverebbe non solo alla pace del mondo ma all'Italia stessa. - Il del. Demel protesta contro questo attirare questioni religiose in una discussione politica. Il papa ha dimostrato che il papato può esercitare la massima influenza anche senza il potere temporale. L'Italia deve la sua posizione di grande potenza soltanto alla sua unificazione nazionale e l' Europa ha bisogno dell'Italia per mantenere la pace. Nè è vero che il papa non abbia una residenza; egli l' ha, purchè acceda alle esigenze del secolo XIX, ed è a sperarsi ch' egli ancora lo farà. - Furono quindi approvati tutti i bilanci del governo comune. — Prossima seduta sabato.

La situazione in Francia. PARIGI 17. Il ministro dell' interno, in seguito al rifiuto del Gragnon di dimettersi dalla carica di prefetto di polizia, nominò alla carica stessa il Bourgeois, ora direttore del ministero dell' interno. - Sono affatto false le voci delle dimissioni del Grevy e del Gabinetto.

Prelati in pensione. BELGRADO 17. Con *ukase* reale furono messi in pensione il metropolita Michele e tre vescovi.

Notizie telegrafiche.

La corruzione non è solo a Parigi. NIMES 16. Ultimamente furono arrestati a Nimes certo Delon, segretario del procuratore della Republica a Bèziers, e la sua ganza, per emissione di falsi biglietti di banca da lire 50. Delon sperava che i suoi amici lo avrebbero aiutato, ma vedendo che lo si lasciava poltrire in carcere, ha denunciato per suoi complici l'avv. Allien di Mompellieri, consigliere provinciale dell'Hèrault, ed il maestro Bounefoy, i quali, dopo interrogatorio, furono messi in arresto.

Altra destinazione di un diplomatico. ROMA 16. Affermasi che il conte Tornielli, ora ministro italiano a Bucarest, sarebbe destinato all'ambasciata di Pietroburgo.

Dinamitardi. LONDRA 16. Benchè si credano esagerate le notizie americane sulla presenza di numerosi dinamitardi a Londra, e fantastici i progetti d' incendio e di distruzione dei principali monumenti, Sir Charles Warren esercita una rigorosa sorveglianza, e procura aumentare le forze della Polizia. In tutti i porti si esaminano le provenienze sospette.

La squadra tedesca in Italia. SPEZIA 16. Al banchetto di ieri alla squadra tedesca furono scambiati entusiastici brindisi ai Sovrani ed alle famiglie regnanti con reciproci sensi di simpatia per le rispettive marine. Furono espressi fervidi voti per il ristabilimento del principe ereditario di Germania. Alla sera vi fu ballo che riuscì brillante ed animatissimo. L' ammiraglio e gli ufficiali tedeschi espressero la loro viva gratitudine per così festosa accoglienza. La squadra è partita per Napoli a ore 8 ant.

Francia e Vaticano. PARIGI 16. La commissione del bilancio, avendo udito Flourens, ministro degli esteri, che sostenne la necessità di mantenere l' ambasciata presso il Vaticano, volle pronunziarsi, ma i pareri favorevoli eguagliando i contrari, decise di riprendere prossimamente questa questione.

Naufragio. TUNISI 16. Il bark a.-u. *Adrastea*, capitano Karstegl, da Jaffa per l' Inghilterra, naufragò presso Capo Bon. L' equipaggio è salvo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 7.09, tram. 4.21. *Oggi* : S. Odone ab. — *Domani*: S. E'isabetta reg. Termometro C. ore 7 ant. 0 2, 2 pom. 2.8., a ltezza bar. 767.7.

Per il passeggio di St. Andrea. Nella seduta riservata tenuta iersera dal Consiglio di città dopo qualche discussione, a cui presero parte gli onor. Burgstaller, Combi, Consolo, Janovitz, Piccoli e Pitteri, il podestà ed il relatore, venne adottato quanto segue:

E' accettata l' offerta cessione della proprietà del fondo N. T. 35, cat. 241 di Chiarbola inf., come il signor Enrico Rieter tavolarmente la possiede a corpo e non a misura, compresa nella vendita la cessione di ogni diritto che il signor Rieter potesse eventualmente vantare oltre al bene stabile N. T. 35 cat. 241 di Chiarbola inf. sopra uno o l' altro dei terreni che esistono fra il muro di cinta dei fondi prospettanti il passeggio di St. Andrea ed il mare, o per l' uso anteriore di tutti i terreni in contratto, verso pagamento del prezzo di fiorini 18.000 per cassa pronta sul bilancio del 1888, le spese tutte di contratto e trascrizione tavolare a carico del Comune.

La Delegazione municipale è incaricata di dare esecuzione al premesso deliberato.

Un po' di lavoro. L' anno scorso, a questa stagione, la stampa locale, occupandosi degli stabilimenti cittadini, constatava come allo squero di S. Rocco ci fossero appena 800 operai ed anche di quelli ne dovessero venire licenziati parecchi ogni settimana.

Siamo lieti di constatare che questo anno le condizioni di quello stabilimento si presentano sotto migliore aspetto; il numero degli operai attualmente occupati è di 1140, vale a dire in sensibile aumento.

Lo squero di San Rocco ha presentemente del lavoro parecchio e precisamente: due rimorchiatori in ferro e quattro peate in legno per l' impresa Cecconi e C.; un vapore in ferro per lo Stabilimento tecnico; poi un rimorchiatore in ferro ed uno in legno per Marina di guerra ed un rimorchiatore grande per la stessa.

In via d'ultimazione ha ancora l' incrociatore *Tiger* e la fregata *Arciduchessa Stefania*.

Un po' di lavoro dunque c' è.

Per la costruzione delle peate in legno non essendovi tra noi numero sufficente d' operai adatti — chè tal genere di costruzione è qui caduto in disuso — il cantiere farà venire 60 carpentieri da Chioggia; cosicchè il numero dei lavoranti verrà ancora accresciuto.

Meglio così.

Elargizioni. In esecuzione alle disposizioni di ultima volontà della defunta signora Margherita ved. Kollmann nata de Rubessa, vennero rimessi al Podestà f. 100 a favore del fondo intangibile della pia Casa dei poveri.

— L' avv. Crisicopulo, quale esecutore testamenrario del defunto signor Giorgio Gianniotti, ha trasmesso ieri al Podestà f. 500 da ripartirsi: con f. 100 in sussidi ai poveri, f. 200 al fondo intangibile della Casa dei poveri e f. 200 alla istituzione contro il vagabondaggio; rimise ancora al Pio fondo di marina fior. 200 in carta monetata; alla Comunità greco orientale f. 300 per essere distribuite ai poveri.

Contro il Lloyd. La Società di navigazione a vapore turca Courtois e C. fa attualmente una forte concorrenza al Lloyd austro-ungarico.

Difatti essa ha ridotto la tariffa di passaggio per persone addirittura al minimo, e per il viaggio da Trebisonda a Costantinopoli non esige per la III classe che sole 10 piastre.

Contemporaneamente subì una considerevole riduzione anche la tariffa di trasporto merci.

Le concorrenze si moltiplicano, fatto questo indiscutibile e che dovrebbe esser preso in seria considerazione alla ripresa delle trattative per la rinnovazione del contratto di sovvenzione.

Magazzino cooperativo. Ai consortisti del Banco operaio di mutui prestiti rammentiamo che domani alle 8 1|4 p. avrà luogo la già preannunciata adunanza, nella Sala dell' Operaia, precipuamente per trattare la costituzione del Magazzino cooperativo.

Ritardo. Il piroscafo lloydiano *Milano*, che doveva giungere da Venezia l' altra mattina, in causa dell' infuriar della *bora* arrivò nel nostro porto appena alle 2 del pomeriggio. Aveva a bordo 22 passeggeri.

Un croatofilo. Il signor Duchich - o Dukič, come si firma - è un giovane avvocato, che ha fatto il suo tirocinio legale al nostro Tribunale; diventato membro del foro ha scelto per sua sede la città istriana di Pisino, il cui Municipio è composto ora di croatofili puro sangue. Troppo nuovo e forse giunto troppo tardi, per essere fatto adesso consigliere municipale, pare che il signor Duchich - o Dukič - intenda mettere i ferri a fondo per le future elezioni, dato che un'altra volta la minoranza slava territoriale di Pisino riesca a soverchiare l' elemento paesano.

A tale intento il signor Duchich - o Dukič - ritenendo forse che i suoi talenti - del resto indiscutibili - non bastino a portarlo a galla, va preparando materiale per la sua popolarità... slovena ed un valido documento se l' è procurato ieri, nel tempio di Temi.

Ieri, il giovane avvocato doveva difendere un giovanotto di Castua, ch'era accusato di lesa Maestá.

L' occasione era propizia, e il chiarissimo avvocato, quantunque il suo difeso parlasse benissimo l'italiano, tanto vero che il di lui costituto venne assunto nella lingua del foro triestino, il chiarissimo avvocato, diciamo, contrariamente a tutti gli usi seguiti finora, tenne la sua difesa in *lingua croata*.

Sgraziatamente la sua concione - che sarà stata senza dubio eloquentissima, quanto era enfatica - dovette risonare dinanzi ad un publico estremamente scarso, componendosi questo di due soli e singoli fiduciarî, giacchè il dibattimento venne tenuto a porte chiuse. La è stata una vera disdetta che non si sia trattato di una causa publica, chè allora mille bocche avrebbero affidato alla fama l'eloquenza *croata* del bravo giovanotto e la sua candidatura avvenire sarebbe stata assicurata infallibilmente.

Ma sarà per un'altra volta, vero, sig. Duchich - anzi Dukič?

Quod differtur non aufertur.

La moda che resta. Resta sempre la moda dei vestiti *tailleur*: gonna semplice a piegoni, *gilet* di colore, giacchetta maschile nera o scurissima, goletto alto e stretto, cravatta da uomo. E' un vestito assai semplice, che costa poco, che si porta dovunque e che ha l' aria sempre un po' originale. Ma diventerà presto volgare.

Le violenze di un villico ubriaco. A Luzzan, piccolo villaggio in quel di Pirano, nell' osteria di Mar-

---

Il mistero del profugo.

[Ascol]tava, ascoltava. Nulla! sempre nulla!

Dalle labbra gli uscivano imprecazioni. Contava i minuti, i secondi e, più fremente che mai, palpitando di angoscia, aspettava.

III.

A mezzanotte meno un quarto quando Eulalia Bourette arrivò davanti all' ospizio dei Trovatelli. Cosa bizzarra, che la sorprese soprattutto e la contrariò: il crocevia era deserto.

Lo spazio ristretto in cui si trovava incassato fra i due monumenti che stavano di fronte, era pieno di ombra. Grossi nuvoloni ammonticchiati, mossi dal vento come onde fluttuanti velavano i raggi pallidi della luna. L'uragano, coi suoi turbinii rasente la terra ed alzandosi poi in raffiche, aveva spento il gas dei fanali. In quella lugubre oscurità, la lanterna appesa al muro, proprio al di sopra della *Ruota*, illuminava con un sol raggio luminoso il bottone di rame che serviva a mettere in moto il meccanismo per farla girare.

Era là evidentemente, che bisognava mettersi in agguato.

Un sordo mormorio, una specie di monologo alternato di esclamazioni e di singhiozzi giunse all' orecchio d Eulalia Bourette e le provò che la solitudine, in quel luogo, era meno reale di quanto dapprima avesse supposto.

Si avvicinò.

In un angolo rientrante della grande strada dell' ospizio, distinse ben tosto un' ombra più nera della notte che si moveva agli accenti volta a volta disperati e lagrimosi, teneri ed acerbi. Era un uomo che si stringeva al petto un bambino cui prodigava carezze e baci. Era un saltimbanco, un pezzente.

— Oh! lo terrò fino all' ultimo momento! mormorava con una voce resa rauca dal suo gridare alla porta d' una baracca o sulla publica via. Ancora pochi minuti, povero figlio mio, e sarai solo nella vita, senza padre e senza madre! Tua madre, la mia cara Giovanna, è morta stamattina dandoti alla luce... triste regalo che ti ha fatto! Tuo padre, un maledetto, un diseredato, un saltimbanco, non può allevarti e neppure nutrirti. Maledetti i poveri!

Asciugò col rovescio della manica le lagrime che gli cadevano dagli occhi e proseguì con uno straziante scroscio di risa:

— Divora le tue lagrime, animale!.. Nascondile sotto le smorfie! Diverti il publico se non vuoi morir di fame in un fosso, come un cane rognoso.

Ebbe un accesso di collera battendosi la fronte:

— Ah! miserabile che sei! i tuoi lazzi sono impotenti a far vivere tuo figlio!... Di che ti lagni, Paillasse, istrione sì folle ed idiota? Hai voluto avere una moglie, un figlio... Del lusso che!... fosse pure, come tutti gli altri, un alloggio ed una mobiglia tua, per la tua famiglia!... Ah! ah! ah! tre volte pazzo! tua moglie è morta di privazioni e di miseria e tuo figlio, che non aveva domandato di nascere, va ad ingrossare il numero degli abbandonati dei paria, che la stessa sorte attende... Ah! forse sarebbe meglio morire! morire tutt e due. Andarcene insieme a ritrovare Giovanna... La morte è il riposo, è... che cosa dico?

O tentazione codarda! Uccidere lui, il mio tesoro, il mio Cherubino, il mio figlio! No, no, giammai! Per lui, per riscattarlo un giorno, lavorerò ancora di più e sopra tutto meglio che per il passato. Vivrò di croste secche, beverò l' aqua delle fontane, e più tardi, presto, sì presto, lo spero, verrò a reclamarti a riprenderti! Eh! perchè? che cosa ne farei? un saltimbanco... uno zingaro al pari di me!... No, no! Ti metterò ad imparare qualche mestiere, ti farò una posizione, sarai un accorto operaio... dovessi nascondermi a te, rimanerti sconosciuto, non rivederti mai, per liberarti da un esempio fatale, e perchè tu non abbia da arrossire di tuo padre!... Il pover' uomo abbracciò di nuovo il figlio. La sua voce si spense nelle lagrime.

Eulalia Bourette alzò le spalle. Del resto, da un istante non ascoltava più e guardava dall' altra parte fra la nebbia. Che le importava di quella miseria? Si trattava d'un maschio; non era ciò che le occorreva.

Passi precipitati risonavano sullo stretto marciapiedi. Accorreva una donna, proveniente dalla parte di Montrouge. Sbuffava, ansava, pur parlando ad alta voce. Inciampò nelle lunghe gambe del saltimbanco.

— Scusate - disse inchinandosi verso di lui - non ci si vede. Vi ho fatto male? Che cosa aspettate qui, con un tempo simile, e con un marmocchio sulle ginocchia?... Ah! capisco! Venite a metterlo qui? Io pure... Non bisogna credere però che sia mio!... No! no e basta! Mamma Tabaureau ha passato l' età. La madre è una ragazza, di cui noi siamo portinai. - In quanto al padre, non ne sappiamo nulla! - Ella lo avrebbe lasciato morire di fame per sbarazzarsene. Mi si volta il sangue solo a pensarci... Non ho detto nè uno nè due... Ho messo a letto Tabaureau, il mio legittimo sposo, e preso il bambino, ho chiuso a chiave la porta della casa. Peggio per gli inquilini, che non saranno rientrati... aspetteranno... ed eccomi! Ma io chiacchiero! Sarebbe troppo tardi?

(*Continua*).

tino Seriau, fra due ubriachi, Giovanni Crismancich e Giuseppe Seriau di Andrea, villico, d'anni 26, successe una rissa in seguito a provocazione di quest'ultimo. A far cessare quegli eccessi, si decise di far uscire il Seriau dall'osteria. — Questi, nel venire messo all'uscio, menò due colpi di falce, che ferirono leggermente l'oste ed il Crismancich. Più tardi, quando credevano che tutto fosse chetato, l'ostessa Caterina Seriau uscì dall'osteria, ma non aveva appena messo il piede fuori dell'uscio, che una sassata la ferì al ginocchio destro. Dessa dovette starsene a letto per una ventina di giorni.

A scagliare il sasso era stato Giuseppe Seriau, il quale venne anche arrestato.

Accusato del crimine di grave lesione corporale, il Seriau comparve ieri dinanzi ai giudici; però in seguito alle risultanze del dibattimento, la colpa dell'accusato venne ridotta alla contravenzione contro la sicurezza personale.

Il Seriau fu condannato a due mesi di arresto.

Politeama Rossetti. Alla serata della signora Conti-Foroni, teatro tutto venduto; affollata la platea e le due gallerie.

Alla seratante vennero offerti durante l'opera cinque mazzi di fiori, tra i quali due molto eleganti, ed un *necessaire* da scrivere, in argento.

Oltre all'opera *Ernani*, venne eseguito il terzetto dei *Lombardi*, un brano musicale che indubiamente sopraviverà all'opera.

Il publico ha applaudito il terzetto eseguito dalla sig.a Conti-Foroni e dai sigg. Del Papa e Sillich.

Egregiamente il bravo maestro Cremaschi nel famoso *a solo*.

Sabato serata d'onore del sig. Sillich con la *Forza del destino* ed il duetto tra basso e baritono nell'atto primo della *Linda*.

Vino, aqua... e vino. Sotto questo titolo abbiamo narrato ieri che il guardiano daziario Giorgio Sillich cadde in aqua per essere alquanto brillo. In seguito ad informazioni assunte pare che al povero guardiano toccasse quel caso, non per causa di libazioni, ma per un mero accidente.

A porte chiuse. Francesco Ferlan, d'anni 24, manifatturiere a Castua, venne accusato del crimine di offesa alla Maestà Sovrana e della contravenzione contro l'ordine publico. Il relativo dibattimento venne tenuto a porte chiuse, sotto la presidenza del consigliere Mrach. L'accusato era difeso dall'avv. Dr. Duchich.

Ritenuto colpevole, il Ferlan venne condannato a 4 mesi di carcere.

Una signora energica. La signora Maria P., circa un mese addietro, imbattutasi con certo signor Enrico S., gli scagliò in faccia una farragine di insolenze, lo trattò da *ladron* e *trufon*, gli sputò in faccia tre volte, gli lacerò il cappello e lo rimproverò acerbamente di avere aperto lettere d'affari per comunicarne il tenore ad altra persona.

Quest'ultimo fatto il S. lo avrebbe commesso mentre trovavasi alle dipendenze del marito di detta signora.

Comunque sia, il giovanotto sporse querela contro la P., la quale, comparsa ieri in Pretura, ammise soltanto di aver pronunciato la parola *trufon* e negò il resto. Senonchè, smentita da quattro testimoni, venne ritenuta colpevole e condannata a 5 fiorini di multa.

Le farfalle al lume. In Pretura comparve ieri uno dei soliti sfrattati che ritornano a Trieste senza il permesso dell'autorità. Il povero diavolo - ch'è certo Antonio Machne, d'anni 36, da Capodistria - dinanzi al giudice si scusò dicendo che era ammalato e che era qui venuto per farsi curare all'ospedale.

Ammessosi ciò come mitigante, venne tuttavia condannato a 24 ore d'arresto.

Furto di lettere raccomandate. Martedì a sera, all'arrivo del vapore *Delfino*, la cassetta contenente la corrispondenza da Ragusa fu trovata aperta.

Vi erano state parte manomesse, parte rubate le lettere raccomandate. La Autorità sta investigando per iscoprire gli autori del furto.

Al piede sinistro. In via dell'Aquedotto l'altra notte un vecchio fu trovato disteso a terra con una contusione al piede sinistro.

Due guardie di publica sicurezza, sollevatolo, lo accompagnarono alla sua abitazione, al primo piano della casa N. 14 in via della Barriera vecchia.

Il ferito è il fruttivendolo Alessandro Borgnolo, d'anni 53, da Trieste. Non si sa nulla sul come avesse riportato quella contusione; probabilmente una caduta accidentale.

Colto sul fatto. Al di fuori di un negozio di manifatture sito in via S. Giovanni, stava esposto ieri un corpetto da donna.

Passando per di là, certo Luigi B., d'anni 18, da Pirano, un individuo che non ha altra qualifica migliore di quella di *vagabondo*, tentò di rubare quel corpetto. Ma mentre appunto stava procedendo a questa illecita operazione, si sentì afferrare per il collo. Vistosi colto sul fatto, non potè far altro che accettare l'invito delle guardie di accompagnarle fino in via Tigor, senza biglietto di andata e ritorno.

Furti alla Dogana. L'altra sera alle 6, in danno dell'agente in commissioni sig. Antonio Rusiczka fu involata una cassa che si trovava su d'un carro davanti al magazzino della Dogana erariale, e che conteneva bordi per ornare pantaloni nazionali alla turca, del valore complessivo di 200 fiorini.

— Pure alla Dogana, verso le dieci dell'altra sera, venne rubata da un carretto una cassa contenente del filo elettrico per un valore di 100 fiorini.

Per dei pollastri. Un villico ed una donna contrattavano ieri, in via del Torrente, per una certa quantità di pollame che la donna voleva acquistare. *Lei* offriva il prezzo, *lui* non glielo poteva concedere e la questione che avrebbe dovuto finire qui, senz'altro, si dibatteva invece lungamente in un mare di chiacchiere inutili. Ad un certo punto la donna per persuadere il pollaiuolo a fare a modo suo, lo afferrò per un braccio e lo tirò a sè in modo che il villico sdrucciolò e nella caduta riportò una lesione al capo per la quale dovette ricorrere all'ospedale.

Assolto. A Leopoldo Ciudvot, diciottenne, venditore girovago di cipolle, giorni sono si presentò un tedesco, certo Carlo Silz, per acquistare da lui un mazzo di cipolle. Stabilito il contratto, il tedesco consegnò al Ciudvot un fiorino, perchè si tenesse quanto gli spettava. Il cipollaro non aveva spiccioli da dargli il resto; disse al Silz che sarebbe andato in un negozio a cambiare. Il Silz attese due ore, ma il girovago non ritornò. Il giorno appresso lo trovò e gli chiese la restituzione del fiorino. Il Ciudvot non aveva che 28 soldi e diede quelli. Il tedesco non si accontentò e lo fece arrestare. Ieri alla Pretura, dove comparve accusato della contravenzione d'infedeltà, il Ciudvot promise d'indennizzare il Silz e venne assolto.

Ladro arrestato. Nell'ottobre passato ad una villica era stato rubato un paniere d'uva del valore di cinque fiorini.

Ieri in via Sant' Antonio venne eruito ed arrestato il ladro che è un tale Pietro D., villico, da Capodistria, d'anni 42.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Polenta con baccalà s. 10, Polenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 8.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Risotto s. 10. Polenta con brodetto s. 10, Polenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1616.

Ogni giorno una. Tranquilletti e sua moglie si fermano davanti ad un manifesto, dove si legge:

„Duecento fiorini di mancia a chi riporterà un medaglione con brillanti.... ecc."

— Ma cammina... tu credi forse a queste comedie? - dice la moglie trascinando Tranquilletti - non hanno perduto nulla, credi pure...

— Oh, bella, e perchè questo manifesto allora? che vantaggio ci potrebbero ricavare...

— Toh! se per caso qualcuno riportassa l'oggetto...

Tranquilletti ci pensa un momento e poi esclama convinto:

— E' vero!

TEATRI.

Politeama Rossetti. Riposo.

Teatro Filodrammatico. Compagnia francese Meynadier. (Ore 7 3/4) „Colimare le bien aimé" comedia in 3 atti. - „Les jurons de Cadillac"

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 17, ore 8 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 275.60. Ungherese 4 0/0 98 55.

Francoforte 17. Borsa serale. Credit 221.87, Staatsbahn 177.75. Lombarde 67 3/8. Fiacca.

Parigi 17. Boulevard. 80.65 97.05, 495.62. Ferma.

Borsa del 17 Ottobre. Vienna abbastanza sostenuta 275.60, 81.15, 85 62 e 98.52. Da Parigi chiusa in aspettativa di notizie 97 e qui 95 1/8-1/4.

Listino. Napoleoni 9.98 1/2 a 9.94 1/2 Zecchini 5.87 a 5.89, Lire sterline 12.51 a 12.58 Lire turche 11.25 a 11.27. Londra 125.50 a 125.75 Francia 49.55 a 49.70. Italia 49.10 a 49.30 Banconote italiane 49.15 a 49.25 Banconote germaniche 61.50 a 61.70. — Rendita austriaca in carta 81.— a 81.15. Rendita ungherese in oro 4%. 98.60 a 98.80 detta in carta 5%, 85.50 a 85.75, Credit 275.— a 276.— Greco 5 0/0 franchi 360 a 362. Rendita italiana 95 1/8 a 95 1/4.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Bosso.

Stoffa di pura seta a 80 soldi al metro come pure a f. 1.10 e f. 1.85 sino a f. 6.10 (colori diversi, disegni a righe e quadriglie) spedisce per singoli vestiti od a pezze il deposito della fabrica di sete **G. Henneberg** (i. r. fornitore di Corte) **Zurigo**. Campioni si spediscono dietro richiesta. Le tere per la Svizzera costano 10 soldi di posta. (3323)

†

Giovanni Simonetti, direttore del giornale *L'Arte*, **Virginia Simonetti** ed **Amelia Simonetti** figli, unione alle nipoti **Rosa** e **Bianca Simonetti**, affranti dal dolore, partecipano ai congiunti, amici e conoscenti il decesso della loro amatissima madre e nonna

Rosa ved. Simonetti

nata AMBROSI

avvenuto quest'oggi dopo lunghissime sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Sabato 19 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2, via San Spiridione (Aquila nera).

Trieste, 17 novembre 1887.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso 37.

Ricercansi oggetti oro, argento, gioie antiche, moderne, anche guaste e biglietti pegno preziosi. Corso N. 18 Orologiaio. (577)

Si ricercano mobili, vestiti, rame, carta e armi. Via Fontanone 6, bottega. (546)

Trovano pronto e continuo lavoro lavoratrici sarte da donna Indirizzo al „Piccolo" 427

Maestra abilitata per le scuole popolari impartisce lezioni tanto nello studio come nei lavori a modico prezzo Indirizzo al „Piccolo" (546)

Buona famiglia prenderebbe a costo persone anche ammalate oppure signor o signora vecchi. Offerte con lettera al „Piccolo" „Rosa N. 50" (56.)

Unterrichts und Conversationsstunden für Fräulein und Frauen gibt eine bewährte, deutsche Lehrerin Via del Toro (Aquedotto) N. 2, I piano (462)

D'affittare 2 stanze uso scrittoio. ingresso libero. Corso N. 2 II piano. (430)

D'affittare due stanze ammobiliate, con o senza costo, in via Lazzaretto vecchio 28, p. III. (542)

D'affittare una stanza ammobiliata con stufa, dietro il Corso. Indirizzo al „Piccolo" (556)

Affittasi stanzino con costo, vicino St. Antonio nuovo. Indirizzo Piccolo (557)

Affittansi camere ammobiliate, Piazza della Borsa N. 14, terzo (573)

Magazzinetto d'affittarsi prontamente. Indirizzo al „Piccolo" (576)

Da vendere un pianino a buon prezzo. Rivolgersi dal Portiere Città di Vienna, Via S. Nicolò 11. (548)

Vendesi bellissimo organo, Macelleria piazza Barbacan. (549)

Vendesi macchina da cucire. Via Conti 2. (571)

35 fiorini quadro Malacrea. Libreria Blumgren, Piazza Cavana. (515)

Pelliccia uomo, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi „Piccolo" (519)

Armonium cinque ottave, macchina cucire Singer, vendesi in negozio mobili. Farneto 4, piano I. (574)

Capponi Lepri, Faggiani, capriolo. Negozio Pola figlio. Via San Giovanni. (575)

Mobili da vendere. Indirizzo al „Piccolo" (570)

Bevete il „Regolatore dello stomaco". Trovasi presso Achille Sgorbissa e principali C ffè. (567)

Adelaide! Favorisci rispondere. Ferruccio. (572)

Zoe. Se volete, oggi, come stabiliste. (569)

Esclusivamente per signorine, istruzione speciale di danze. Venerdì, Martedì 5-7. Giulio Morterra, Chiozza 5. (570)

Per adulti questa sera ore 8 lezioni di danza. Chiozza 5. (578)

Il massimo della concorrenza

TRICOTS (Gilets) da Signora	f.	1.35
SOTTANE di panno	„	1.20
SCIALLI di flanella	„	2.—
GHETTE di lana, al paio	„	—.35
CALZE patent (dritto rovescio) al paio	„	—.20
LANA Zephir, al deka	„	—.5
GOMITOLI di lana di 80 grammi soldi 7 l'uno		

soltanto nel Negozio Manifatture
Barriera vecchia N. 2
(vis-à-vis la Scala d'Oro)

CASTRADINA
originale del Montenegro
vendesi presso (4285)
Chevesich e Milovcich
Palazzo Carciotti.

Specchi a 3 lastre
Colossale variazione
in questa novità

Specchi a 3 lastre con cornice di legno da f. 3.50, più grandi f. 4.50. Con cornice di legno e dipinti ad aquarelli, da f. 7.50. Con cornice di bronzo, peluche, ecc. da f. 12 a f. 25.

Specchi per toilette, lastre molate, con dipinti, in diverse forme da f. 6, 7, 8.

Specialità Specchi a mano, lastre molate a f. 1.20.

solamente da
S. BIERMANN
„Au Magnet"
Piazza della Borsa Num. 3
Specchi a 3 lastre

Il sottoscritto, avendo ricevuto una forte partita di

Dindi e Dindiette,

avverte il rispettabile publico che vende nella sua Macelleria **Dindi intieri a soldi 60**, detti in pezzi a soldi **64 il kilo** e **Dindiette** a soldi **68** il kilo, intiere. Dev.mo

Giuseppe Degiorgio
Piazza vecchia N. 2
ROSARIO

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell'uomo. pagati dall'istituzione della Società
● f. 51,608,261.41, ●
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET.
Ufficio in Via Nuova N. 11, p. I. (856)

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, I. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid

G. Polacco (1552)
Telefono N. 236
Carta da Tappezzeria
N. 6 Via S. Spiridione

Per far acquisto
di stanze complete da letto, ed ogni altro genere di mobili e tappezzerie, bisogna rivolgersi alla fabrica e deposito
GIUSEPPE GHERSCHIAK
via Farneto N. 10, I. p.
che si vende a prezzi molto vantaggiosi anche in **pagamenti rateali.**

Le Injezioni Miracolo
del med. stab. superiore
Dr. Müller
guariscono in alcuni giorni senza dolore e senza pericolo ogni gonorrea, leucorrea (fiori bianchi) anche in casi inveterati senza cattive conseguenze. Prezzo f. 1.60, invio per posta 25 soldi di più.
DEBOLEZZA
in cause di eccessi, onania, peccati segreti, polluzioni e la risultante impotenza e commozione nervosa, sono solamente guariti coi rinomati preparati Miracolo del med. stab. sup. **Dr. Müller.** Prezzo f. 3.10 invio per posta soldi 25 di più. Da ritirarsi solamente dalla Farmacia San Giorgio, Vienna V, Wimmergasse N. 33 dove sono da dirigersi tutte le lettere e commissioni.
Deposito in Trieste G. B. Manzoni, farmacista via Sette Fontane.

Aqua di Leda superiore a tutte per ristabilire progressivamente il colore ai capelli, alla barba. Garantita da celebrità mediche, innocua, in nulla dannosa alla salute. Deposito principale Antonio Dalla Menica Via Dogana 1 e presso i parrucchieri A. Gioslo e Giov. Viaello, Via Fontanone N. 2, Fratelli Laurier, Gorizia.